

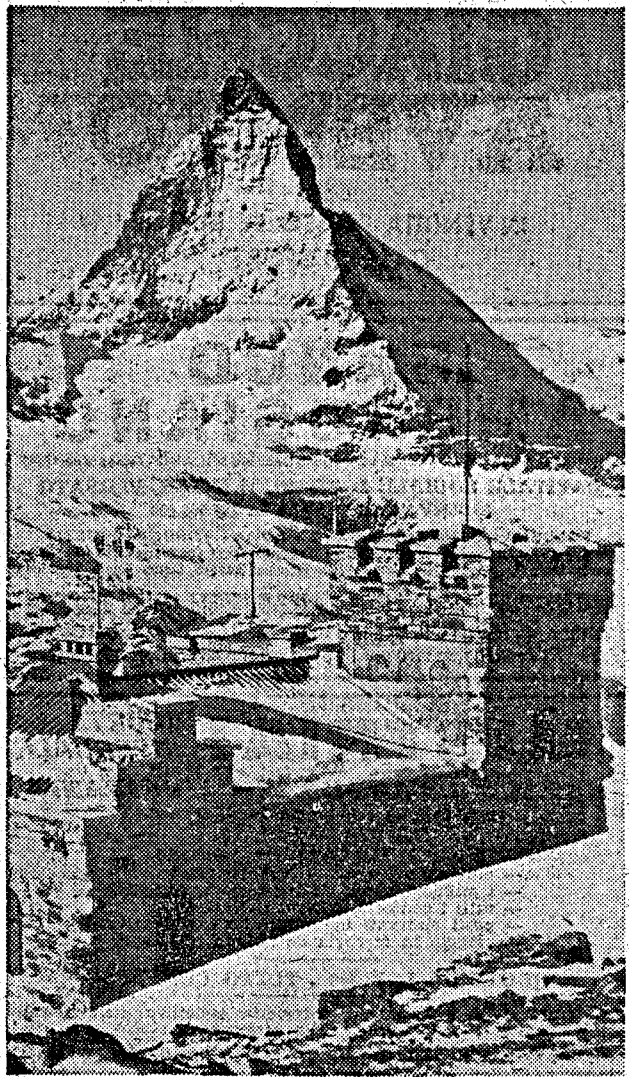
ZERMATT, Paradiso del Vallese

Di San Teodoro, primo vescovo di Sion e protettore del Vallese, se ne sono raccontate tante di storie o leggende, che ci può stare anche questa.

con inciso il nome del Matterhorn, ossia Cervino, ossia Cervino, al Riffelalp, al Gorngrat, allo Staffalp... Folla d'angeli, silenziosa e compresa della bella ventura di essere qui, in questa Zermatt, che ha saputo così bene armonizzare l'eleganza del grand hôtel con la primitiva rusticità del casolare, la garbata musica dell'orchestra con la solenne silenziosità della sera alpina, l'ospitalità più squisita ed accogliente con la massima libertà e discrezione, il turismo meglio organizzato con l'alpinismo più ardito.

La Guardia dei Giganti

Fra le jattanze scongiurate a Zermatt, per lo meno altre due, e curiose, se ne possono aggiungere a quella dell'automobile. (E qui sarà pure interessante sapere che proprio Alessandro Seiler, il valoroso fondatore del grande celebre albergo e creatore della stazione turistica di Zermatt, fu il primo a tentare di portare un'automobile in valle.



Il Cervino dal turrito albergo del Gorngrat

Quando finalmente il treno fece l'ultima svolta e si trovò nella conca di Zermatt e il Cervino apparve candido, quasi etereo, nel cielo come la statua di una divinità, gli angeli — che erano poi anche in veste di commentatori e di cronisti — si formarono estatici e si portarono le palme delle mani al viso, ammutoliti come di fronte ad un miracolo.

Quando scendono dal treno gli angeli sono ricevuti alla stazione dalla guardia d'onore; costituita da mute e composte parate di guide alpine e di fattorini d'albergo. Fuori, attendono le vecchie diligenze a cavallo degli Hôtels che sembrano tratte dal museo e lucidate per l'occasione.

— che pure sappiamo come la pensasse in fatto di mezzi meccanici e di mondanità in montagna. « Sotto questo aspetto le ferrovie di alta montagna avranno fatto del bene agli uomini ». (Il Monte Cervino, pag. 198). E si riferiva proprio al Gorngrat e ai turisti che anche noi, ora, ci vediamo attorno in muta adorazione dello spettacolo divino. E, così, rivediamo gli angeli.

« Bisogna sperare nel buon gusto della gente di Zermatt, che — a quanto sembra — non è propensa nemmeno a vedersi arrivare turisti per funivia dal Plateau Rosa. A Zermatt basta la cremagliera del Gorngrat, che — tra le ferrovie alpine — è certamente la più bella ed intelligente. »

« Con la flessione in avanti, che aiuta il peso del corpo a portarsi a valle, si abitua a movimenti bruschi il muscolo sternocleidomastoideo. (Occhio protetto!). Il conte e la marchesa stanno lì a bocca aperta, perché non sanno cosa diventa solo sua quella che si chiama Perpetua. Quando si tratta di fare l'esercizio spazzaneve, la marchesa, per ragioni che mi sfuggono data la velocità della scena, va a finire sotto il letto e ci vuole l'intervento di un altro per riportarla in superficie. Sono cose che fanno male al cuore, vi dico, cose che un figlio della mia età non può sopportare perché, si voglia o non si voglia, bisogna sempre un po' tenere l'incolumità di chi ha avallato la nostra esistenza. Parlavamo poco sopra di irresponsabilità. Eccovene la prova: pensano già di portarmi a spalle sui sentieri di montagna. Ora, non che io mi interessi più della guerra in Corea che di alpinismo, ma come si può parlare della delicata flora alpestre, delle albe cristalline sui ghiacci e di altre cose del genere ad un bimbo che ha il patello bagnato? Irresponsabilità, vi dico, mancanza di buon senso. La sera, fuggendo di essere in un rifugio di montagna, mentre la Perpetua dice la porta si inquina del vento, cantano cori allungaggine del genere me la combinano quei due. Ma ritorniamo alla ginnastica presciatoria. Fischia la Perpetua e soffiano Conte e Marchesa. Stanno facendo lavorare la spina dorsale con brusche flessioni e si odono sinistri scricchiolii che ancora di più, fanno fremere. Ma volete lasciarvi orfanato? Se continuate così andate in pezzi e salute al secchio: che mi cambia poi il patello bagnato? Il tramonto di tutti i giorni riprende sulla strada; l'alba è alle nostre spalle, gli esercizi sono finiti e riuocati di sudore scorgono nella stanza. — Arrivederla Marchesa — dice il Conte baciano mia madre — vado a compiere un'ascensione. — Ardua? — Impegnativa, un sesto grado. Mi risulta che proprio oggi deve chiedere un aumento di paga adducendo me come giustificativa. La Marchesa mi si avvicina sorridente, mi accarezza e bisbiglia: « Ghè ghè, chi, chi, calo il mio pupetto, adesso la fai anche tu la ginnastica come papà e m'è, così diventi un bell'alpinista glosso glosso e forte. » Stringo i denti dal nervoso: « Un corno — urlo — cambiami il patello! »

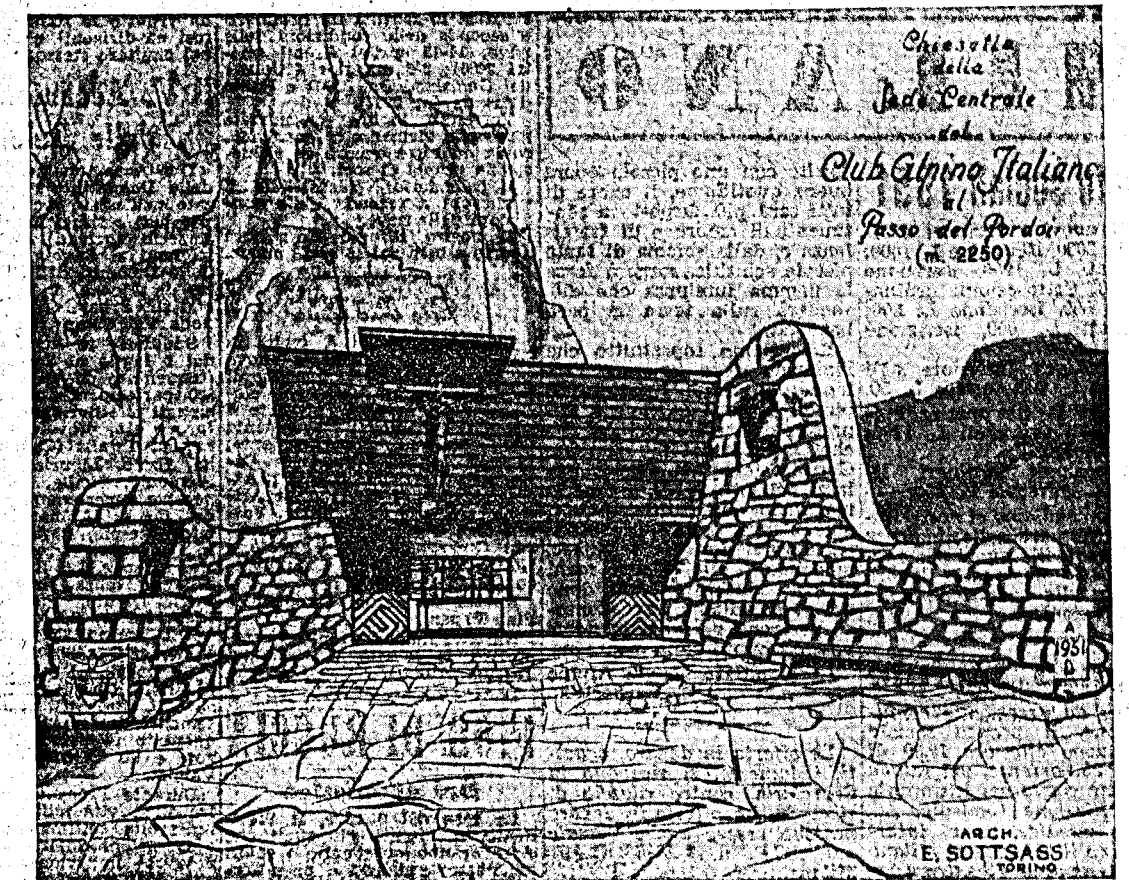
« Organizzata dalla Società Escursionisti Sciatori si è tenuta a Busto Arsizio, dal 19 al 25 corrente, la annunciata Mostra internazionale di fotografia e cinematografia alpina; all'inaugurazione erano presenti gli on. Cipriano Facchinetti e Tosi e il sindaco Rossini. Il successo della manifestazione è stato pieno e meritato; la buona volontà degli organizzatori è stata premiata con l'afflusso di parecchio materiale, ben 500 fotografie, provenienti da fotografi italiani ed esteri; questi ultimi in numero di 200, di sette Nazioni (tra cui Canada, Stati Uniti, Francia, Svizzera e Germania). Limitato invece il numero dei cineasti, dov'è lo scarso sviluppo che ha in Italia il passo ridotto in genere. La Mostra, allestita con buon gusto nei locali del Municipio, ha richiamato numeroso pubblico di appassionati sciatori che hanno avuto modo di apprezzare le opere dei migliori obiettivisti nazionali ed esteri. I filmetti di montagna, proiettati in una sala attigua alla Mostra, hanno avuto un successo altrettanto brillante. La Commissione giudicatrice, ci hanno dimostrato che qualcosa si è fatto in campo cinematografico alpino, ma salvo rari cortometraggi, lasciano capire che in Italia siamo ancora ai primissimi passi, a causa dei concetti troppo dilettantistici sia nella ripresa che nel montaggio. Se una sede va indirizzata alla S.E.S. che organizzando questa Mostra ha dimostrato una larghezza di vedute mancante ad altri organismi, un appunto va fatto al comitato che è stata formata la Commissione giudicatrice del concorso cinematografico. Trattandosi di una manifestazione prettamente alpinistica, riteniamo sarebbe stato un'opportunità che parte della Giuria fosse stata formata da alpinisti, più atti a giudicare i soggetti presentati dal punto di vista artistico. Comunque, ripetiamo, questo primo Concorso della S.E.S. è organizzato da giovani pri-

« C'era una volta un bosco che sorreggeva, fresco ed opaco, sui pendii di un monte, dominato da un ampio scenario montano e lacustre: il Piambello. Tra il groviglio della vergine vegetazione, in un minuscolo spiazzo naturale, tre betulle si ergevano eleganti nel bianco e verde. « Bisogna flettere il collo in avanti », dice la Perpetua che il fatto, ha voluto d'ora in poi, si considerano un sogno, fiorito contemporaneamente nel loro cervello. « C'è troppo silenzio qui intorno, vorremmo conoscere le voci della vita umana. Ma gli uomini sono cattivi; si stanno uccidendo come mostri. Per una schiera, perché impari le voci dei permogli giovani, che hanno bisogno di aria e di sole; si chiamano bimbi e corrono, cantano, sono deliziosi di grazia. Chiamiamone qui una schiera, perché impari le voci della natura e della bontà, nel nostro regno. Ma come faremo a farli venire quassù? Le Fate sono morte! » Il vento udì il desiderio delle tre betulle; ne accarezzò la chioma, poi andò lontano, nella pianura, in una città tumultuosa, cercando un'umana creatura a cui donare il palpito di quel sogno. Con questa suggestiva prefazione, Nuccia Cagna, una gentile scrittrice che troppo di rado, ci fa ascoltare la soavità del suo canto, inizia un prezioso volume fatto per la gioia dei piccoli e dei grandi, un volume che, sulla trama di una realtà vicina e tangibile, ci trasporta nel regno delle fate e dei sogni ed ha la virtù di sollevarci al di là di questa vita di cifre, e di calcoli, per restituirci alla dolce semplicità dell'infanzia e del fiore. L'Autrice ci prende fraternamente per mano e ci introduce, lieve e suadente, in un paese di Fate e di Gnomi, di prati verdi e di betulle d'argento, di scioiattoli fuggenti.

« C'era una volta un bosco che sorreggeva, fresco ed opaco, sui pendii di un monte, dominato da un ampio scenario montano e lacustre: il Piambello. Tra il groviglio della vergine vegetazione, in un minuscolo spiazzo naturale, tre betulle si ergevano eleganti nel bianco e verde. « Bisogna flettere il collo in avanti », dice la Perpetua che il fatto, ha voluto d'ora in poi, si considerano un sogno, fiorito contemporaneamente nel loro cervello. « C'è troppo silenzio qui intorno, vorremmo conoscere le voci della vita umana. Ma gli uomini sono cattivi; si stanno uccidendo come mostri. Per una schiera, perché impari le voci dei permogli giovani, che hanno bisogno di aria e di sole; si chiamano bimbi e corrono, cantano, sono deliziosi di grazia. Chiamiamone qui una schiera, perché impari le voci della natura e della bontà, nel nostro regno. Ma come faremo a farli venire quassù? Le Fate sono morte! » Il vento udì il desiderio delle tre betulle; ne accarezzò la chioma, poi andò lontano, nella pianura, in una città tumultuosa, cercando un'umana creatura a cui donare il palpito di quel sogno. Con questa suggestiva prefazione, Nuccia Cagna, una gentile scrittrice che troppo di rado, ci fa ascoltare la soavità del suo canto, inizia un prezioso volume fatto per la gioia dei piccoli e dei grandi, un volume che, sulla trama di una realtà vicina e tangibile, ci trasporta nel regno delle fate e dei sogni ed ha la virtù di sollevarci al di là di questa vita di cifre, e di calcoli, per restituirci alla dolce semplicità dell'infanzia e del fiore. L'Autrice ci prende fraternamente per mano e ci introduce, lieve e suadente, in un paese di Fate e di Gnomi, di prati verdi e di betulle d'argento, di scioiattoli fuggenti.

Alpinisti, per la vostra chiesetta al Pordoi!

L'arch. Vittorio Sottsass di Torino ha presentato all'Opera nazionale Chiesette Alpine di Brescia, il suo nuovo progetto per la chiesetta che la Sede centrale del C.A.I. intende erigere al Passo del Pordoi. L'edificio, qui riprodotto, potrà forse suscitare a prima vista, qualche critica. Noi ci permettiamo osservare come non si tratti delle solite quattro mura, con una porta d'entrata sommonata da una croce; ma che il progetto risponde ai criteri di novità, di praticità e di economia che ai progettisti sono stati imposti. Esso, come si vedrà anche dalla pianta che riproduciamo in un prossimo numero, è stato curato in ogni particolare con la diligenza e con la tecnica che sono tutte proprie del noto progettista. Ora si tratta di trovare i mezzi per attuarlo. E ci sorregge la speranza che tutti gli amanti e frequentatori della montagna, nessuno eccettuato, vorrà sia pure in modesta misura, contribuire.



« Chi può, sia generoso anche per chi non può o non vuol dare. Alcune offerte ci sono già pervenute, dopo il primo fugace accenno che ne abbiamo fatto su questo giornale, accompagnate anche da espressioni assai lusinghiere di consenso, di ammirazione e di incoraggiamento per la bella iniziativa, che sta per dare al C.A.I. quella che potremo chiamare e ritenere la sua chiesa madre. Taluni offerenti manifestano anche una loro propensione al nome al quale intitolare il sacro edificio. E qui bisognerà procedere un po' democraticamente con una specie di libero referendum tra tutti i lettori de « Lo Scarpone » e dell'elenco del quale la Presidenza del C.A.I. avrà certo tener conto per la scelta, che pure tuttavia concretizzerà su quello della « Madonna delle Dolomiti ». Altri esprimono desideri e proposte sulla persona o sul gruppo di persone alla cui memoria la nuova chiesetta dovrebbe essere dedicata. E qui i pareri sono tutt'altro che discordi, orientandosi quasi tutti su di un'unica scelta: « Ai Soci del C.A.I. acquisiti in montagna ». Ai nostri collaboratori presso le varie Sezioni e Sottosezioni del C.A.I. chiediamo un particolare interessamento per la raccolta dei mezzi presso i loro consoci. Ai gentili sesso chiediamo anche il dono di qualche oggetto utile, come tovaglie, pizzi, stoffe, pardi, ecc. Ai sacerdoti chiediamo anche il dono di qualche suppellettile sacra (qualunque oggetto, anche usato, è buono). Agli artisti e agli artigiani chiediamo il contributo della loro arte e del loro lavoro (altare, vetrata artistica, banchi, Crocifisso, candelieri e lampadari in ferro battuto, ecc.). L'ing. Amilcare Berni, socio del C.A.I. di Milano, ha già fatto dono di un bel calice d'argento. E allora, all'opera! Raccomandazione: metà con sigli e metà danari. Danari e doni si ricevono presso la Segreteria dell'Opera Nazionale Chiesette Alpine in Brescia, via Catolri 19.

Quando la ginnastica presciatoria è deleteria

« Irresponsabilità e della gente al giorno d'oggi tocca a volte limiti mai raggiunti in passato: e fa pensare che l'umanità si trovi ad una svolta che porta diretta alla pazzia. Vengono commesse con grande naturalezza azioni che richiederebbero una certa preparazione fisica e spirituale e con la massima leggerezza si assumono impegni che a priori si sa di non poter mantenere. Si compiono ascensioni impegnative senza un'adeguata preparazione, come si firmano assenti a vuoto. Non mi stancherò di ripetere: « Bisogna flettere il collo in avanti », dice la Perpetua che il fatto, ha voluto d'ora in poi, si considerano un sogno, fiorito contemporaneamente nel loro cervello. « C'è troppo silenzio qui intorno, vorremmo conoscere le voci della vita umana. Ma gli uomini sono cattivi; si stanno uccidendo come mostri. Per una schiera, perché impari le voci dei permogli giovani, che hanno bisogno di aria e di sole; si chiamano bimbi e corrono, cantano, sono deliziosi di grazia. Chiamiamone qui una schiera, perché impari le voci della natura e della bontà, nel nostro regno. Ma come faremo a farli venire quassù? Le Fate sono morte! » Il vento udì il desiderio delle tre betulle; ne accarezzò la chioma, poi andò lontano, nella pianura, in una città tumultuosa, cercando un'umana creatura a cui donare il palpito di quel sogno. Con questa suggestiva prefazione, Nuccia Cagna, una gentile scrittrice che troppo di rado, ci fa ascoltare la soavità del suo canto, inizia un prezioso volume fatto per la gioia dei piccoli e dei grandi, un volume che, sulla trama di una realtà vicina e tangibile, ci trasporta nel regno delle fate e dei sogni ed ha la virtù di sollevarci al di là di questa vita di cifre, e di calcoli, per restituirci alla dolce semplicità dell'infanzia e del fiore. L'Autrice ci prende fraternamente per mano e ci introduce, lieve e suadente, in un paese di Fate e di Gnomi, di prati verdi e di betulle d'argento, di scioiattoli fuggenti.

« Irresponsabilità e della gente al giorno d'oggi tocca a volte limiti mai raggiunti in passato: e fa pensare che l'umanità si trovi ad una svolta che porta diretta alla pazzia. Vengono commesse con grande naturalezza azioni che richiederebbero una certa preparazione fisica e spirituale e con la massima leggerezza si assumono impegni che a priori si sa di non poter mantenere. Si compiono ascensioni impegnative senza un'adeguata preparazione, come si firmano assenti a vuoto. Non mi stancherò di ripetere: « Bisogna flettere il collo in avanti », dice la Perpetua che il fatto, ha voluto d'ora in poi, si considerano un sogno, fiorito contemporaneamente nel loro cervello. « C'è troppo silenzio qui intorno, vorremmo conoscere le voci della vita umana. Ma gli uomini sono cattivi; si stanno uccidendo come mostri. Per una schiera, perché impari le voci dei permogli giovani, che hanno bisogno di aria e di sole; si chiamano bimbi e corrono, cantano, sono deliziosi di grazia. Chiamiamone qui una schiera, perché impari le voci della natura e della bontà, nel nostro regno. Ma come faremo a farli venire quassù? Le Fate sono morte! » Il vento udì il desiderio delle tre betulle; ne accarezzò la chioma, poi andò lontano, nella pianura, in una città tumultuosa, cercando un'umana creatura a cui donare il palpito di quel sogno. Con questa suggestiva prefazione, Nuccia Cagna, una gentile scrittrice che troppo di rado, ci fa ascoltare la soavità del suo canto, inizia un prezioso volume fatto per la gioia dei piccoli e dei grandi, un volume che, sulla trama di una realtà vicina e tangibile, ci trasporta nel regno delle fate e dei sogni ed ha la virtù di sollevarci al di là di questa vita di cifre, e di calcoli, per restituirci alla dolce semplicità dell'infanzia e del fiore. L'Autrice ci prende fraternamente per mano e ci introduce, lieve e suadente, in un paese di Fate e di Gnomi, di prati verdi e di betulle d'argento, di scioiattoli fuggenti.

IL SOGNO DI TRE BETULLE

« C'era una volta un bosco che sorreggeva, fresco ed opaco, sui pendii di un monte, dominato da un ampio scenario montano e lacustre: il Piambello. Tra il groviglio della vergine vegetazione, in un minuscolo spiazzo naturale, tre betulle si ergevano eleganti nel bianco e verde. « Bisogna flettere il collo in avanti », dice la Perpetua che il fatto, ha voluto d'ora in poi, si considerano un sogno, fiorito contemporaneamente nel loro cervello. « C'è troppo silenzio qui intorno, vorremmo conoscere le voci della vita umana. Ma gli uomini sono cattivi; si stanno uccidendo come mostri. Per una schiera, perché impari le voci dei permogli giovani, che hanno bisogno di aria e di sole; si chiamano bimbi e corrono, cantano, sono deliziosi di grazia. Chiamiamone qui una schiera, perché impari le voci della natura e della bontà, nel nostro regno. Ma come faremo a farli venire quassù? Le Fate sono morte! » Il vento udì il desiderio delle tre betulle; ne accarezzò la chioma, poi andò lontano, nella pianura, in una città tumultuosa, cercando un'umana creatura a cui donare il palpito di quel sogno. Con questa suggestiva prefazione, Nuccia Cagna, una gentile scrittrice che troppo di rado, ci fa ascoltare la soavità del suo canto, inizia un prezioso volume fatto per la gioia dei piccoli e dei grandi, un volume che, sulla trama di una realtà vicina e tangibile, ci trasporta nel regno delle fate e dei sogni ed ha la virtù di sollevarci al di là di questa vita di cifre, e di calcoli, per restituirci alla dolce semplicità dell'infanzia e del fiore. L'Autrice ci prende fraternamente per mano e ci introduce, lieve e suadente, in un paese di Fate e di Gnomi, di prati verdi e di betulle d'argento, di scioiattoli fuggenti.



« C'era una volta un bosco che sorreggeva, fresco ed opaco, sui pendii di un monte, dominato da un ampio scenario montano e lacustre: il Piambello. Tra il groviglio della vergine vegetazione, in un minuscolo spiazzo naturale, tre betulle si ergevano eleganti nel bianco e verde. « Bisogna flettere il collo in avanti », dice la Perpetua che il fatto, ha voluto d'ora in poi, si considerano un sogno, fiorito contemporaneamente nel loro cervello. « C'è troppo silenzio qui intorno, vorremmo conoscere le voci della vita umana. Ma gli uomini sono cattivi; si stanno uccidendo come mostri. Per una schiera, perché impari le voci dei permogli giovani, che hanno bisogno di aria e di sole; si chiamano bimbi e corrono, cantano, sono deliziosi di grazia. Chiamiamone qui una schiera, perché impari le voci della natura e della bontà, nel nostro regno. Ma come faremo a farli venire quassù? Le Fate sono morte! » Il vento udì il desiderio delle tre betulle; ne accarezzò la chioma, poi andò lontano, nella pianura, in una città tumultuosa, cercando un'umana creatura a cui donare il palpito di quel sogno. Con questa suggestiva prefazione, Nuccia Cagna, una gentile scrittrice che troppo di rado, ci fa ascoltare la soavità del suo canto, inizia un prezioso volume fatto per la gioia dei piccoli e dei grandi, un volume che, sulla trama di una realtà vicina e tangibile, ci trasporta nel regno delle fate e dei sogni ed ha la virtù di sollevarci al di là di questa vita di cifre, e di calcoli, per restituirci alla dolce semplicità dell'infanzia e del fiore. L'Autrice ci prende fraternamente per mano e ci introduce, lieve e suadente, in un paese di Fate e di Gnomi, di prati verdi e di betulle d'argento, di scioiattoli fuggenti.

Successo della Mostra fotocine di Busto Arsizio

« Organizzata dalla Società Escursionisti Sciatori si è tenuta a Busto Arsizio, dal 19 al 25 corrente, la annunciata Mostra internazionale di fotografia e cinematografia alpina; all'inaugurazione erano presenti gli on. Cipriano Facchinetti e Tosi e il sindaco Rossini. Il successo della manifestazione è stato pieno e meritato; la buona volontà degli organizzatori è stata premiata con l'afflusso di parecchio materiale, ben 500 fotografie, provenienti da fotografi italiani ed esteri; questi ultimi in numero di 200, di sette Nazioni (tra cui Canada, Stati Uniti, Francia, Svizzera e Germania). Limitato invece il numero dei cineasti, dov'è lo scarso sviluppo che ha in Italia il passo ridotto in genere. La Mostra, allestita con buon gusto nei locali del Municipio, ha richiamato numeroso pubblico di appassionati sciatori che hanno avuto modo di apprezzare le opere dei migliori obiettivisti nazionali ed esteri. I filmetti di montagna, proiettati in una sala attigua alla Mostra, hanno avuto un successo altrettanto brillante. La Commissione giudicatrice, ci hanno dimostrato che qualcosa si è fatto in campo cinematografico alpino, ma salvo rari cortometraggi, lasciano capire che in Italia siamo ancora ai primissimi passi, a causa dei concetti troppo dilettantistici sia nella ripresa che nel montaggio. Se una sede va indirizzata alla S.E.S. che organizzando questa Mostra ha dimostrato una larghezza di vedute mancante ad altri organismi, un appunto va fatto al comitato che è stata formata la Commissione giudicatrice del concorso cinematografico. Trattandosi di una manifestazione prettamente alpinistica, riteniamo sarebbe stato un'opportunità che parte della Giuria fosse stata formata da alpinisti, più atti a giudicare i soggetti presentati dal punto di vista artistico. Comunque, ripetiamo, questo primo Concorso della S.E.S. è organizzato da giovani pri-

« Organizzata dalla Società Escursionisti Sciatori si è tenuta a Busto Arsizio, dal 19 al 25 corrente, la annunciata Mostra internazionale di fotografia e cinematografia alpina; all'inaugurazione erano presenti gli on. Cipriano Facchinetti e Tosi e il sindaco Rossini. Il successo della manifestazione è stato pieno e meritato; la buona volontà degli organizzatori è stata premiata con l'afflusso di parecchio materiale, ben 500 fotografie, provenienti da fotografi italiani ed esteri; questi ultimi in numero di 200, di sette Nazioni (tra cui Canada, Stati Uniti, Francia, Svizzera e Germania). Limitato invece il numero dei cineasti, dov'è lo scarso sviluppo che ha in Italia il passo ridotto in genere. La Mostra, allestita con buon gusto nei locali del Municipio, ha richiamato numeroso pubblico di appassionati sciatori che hanno avuto modo di apprezzare le opere dei migliori obiettivisti nazionali ed esteri. I filmetti di montagna, proiettati in una sala attigua alla Mostra, hanno avuto un successo altrettanto brillante. La Commissione giudicatrice, ci hanno dimostrato che qualcosa si è fatto in campo cinematografico alpino, ma salvo rari cortometraggi, lasciano capire che in Italia siamo ancora ai primissimi passi, a causa dei concetti troppo dilettantistici sia nella ripresa che nel montaggio. Se una sede va indirizzata alla S.E.S. che organizzando questa Mostra ha dimostrato una larghezza di vedute mancante ad altri organismi, un appunto va fatto al comitato che è stata formata la Commissione giudicatrice del concorso cinematografico. Trattandosi di una manifestazione prettamente alpinistica, riteniamo sarebbe stato un'opportunità che parte della Giuria fosse stata formata da alpinisti, più atti a giudicare i soggetti presentati dal punto di vista artistico. Comunque, ripetiamo, questo primo Concorso della S.E.S. è organizzato da giovani pri-

« Organizzata dalla Società Escursionisti Sciatori si è tenuta a Busto Arsizio, dal 19 al 25 corrente, la annunciata Mostra internazionale di fotografia e cinematografia alpina; all'inaugurazione erano presenti gli on. Cipriano Facchinetti e Tosi e il sindaco Rossini. Il successo della manifestazione è stato pieno e meritato; la buona volontà degli organizzatori è stata premiata con l'afflusso di parecchio materiale, ben 500 fotografie, provenienti da fotografi italiani ed esteri; questi ultimi in numero di 200, di sette Nazioni (tra cui Canada, Stati Uniti, Francia, Svizzera e Germania). Limitato invece il numero dei cineasti, dov'è lo scarso sviluppo che ha in Italia il passo ridotto in genere. La Mostra, allestita con buon gusto nei locali del Municipio, ha richiamato numeroso pubblico di appassionati sciatori che hanno avuto modo di apprezzare le opere dei migliori obiettivisti nazionali ed esteri. I filmetti di montagna, proiettati in una sala attigua alla Mostra, hanno avuto un successo altrettanto brillante. La Commissione giudicatrice, ci hanno dimostrato che qualcosa si è fatto in campo cinematografico alpino, ma salvo rari cortometraggi, lasciano capire che in Italia siamo ancora ai primissimi passi, a causa dei concetti troppo dilettantistici sia nella ripresa che nel montaggio. Se una sede va indirizzata alla S.E.S. che organizzando questa Mostra ha dimostrato una larghezza di vedute mancante ad altri organismi, un appunto va fatto al comitato che è stata formata la Commissione giudicatrice del concorso cinematografico. Trattandosi di una manifestazione prettamente alpinistica, riteniamo sarebbe stato un'opportunità che parte della Giuria fosse stata formata da alpinisti, più atti a giudicare i soggetti presentati dal punto di vista artistico. Comunque, ripetiamo, questo primo Concorso della S.E.S. è organizzato da giovani pri-

CHAMPAGNE COGNAC PIPER CAMUS LE MARCHE DI FAMA MONDIALE

AUTORIMESSE GIACOMO FUSETTI Via Pergolesi 6 - Telefoni 279.280 - 279.629 NOLEGGIO AUTOPULLMAN ed AUTOVETTURE per ogni servizio e destinazione

AUTOLINEA VALLE D'AOSTA Servizio giornaliero IVREA PONT S. MARTIN S. VINCENT CHATILLON AOSTA COURMAYEUR

SERVIZI PRE E FESTIVI GRESSONEY RESINELLI LA THUËLE MOTTARONE OLTRE COLLE ZAMBLA

AUTOTURISTICA FUSETTI Via Vittor Pisani, 28 - T. L. 632.432 a Vs. disposizione per: Passaggi aerei e marittimi, riserve albergieri Agenti CANADIAN PACIFIC

GARAGE D'AOSTA Via Vittor Pisani, 28 - Telefono 66.550 APERTO TUTTA LA NOTTE STAZIONE DI SERVIZIO

GRAN GARAGE FUSETTI Via Fabio Filzi, 43 - Telefono 690.975 MODERNA ed ATTREZZATA STAZIONE DI SERVIZIO

DOLORI MUSCOLARI Strappi e dolori muscolari sono conseguenze frequenti di una assidua attività sportiva... SLOAN LENISCE IL DOLORE

NELLE SEZIONI DEL C.A.I. MILANO

Quote sociali 1951

Soci nuovi - Sezione: ordinari L. 2000, iscrizione L. 1000; aggregati L. 1200, iscrizione L. 1000; sottosezioni: ordinari L. 1500, iscrizione L. 600; aggregati L. 900, iscrizione L. 600.

Socii (inferiori agli anni 18) L. 700, tessera L. 500.

RINNOVI - Sezioni: ordinari L. 2000; aggregati L. 1200; Apes L. 700.

Sottosezioni: ordinari L. 1500; aggregati L. 900.

Raccomandiamo ai nostri soci di effettuare sollecitamente il rinnovo delle quote per agevolare alla Sezione il lavoro inerente alla spedizione delle pubblicazioni.

Pranzo sociale

Come da precedente comunicazione, il pranzo sociale avrà luogo alle ore 19,30 del giorno 22 novembre, presso il RISTORANTE della Stazione Centrale.

Alla manifestazione interverranno il Sindaco di Milano, Avv. Greppi e illustre conterraneo S.E. Generale Reberber.

La Direzione del Ristorante, alla quale esprimiamo i più vivi ringraziamenti per le cortesie e premure, promette un trattamento inappuntabile, di cui tutti dovranno rimanere soddisfatti.

Gli anziani alla Sighignola

Domenica 3 dicembre.

Ore 7. Partenza in pullman dalla Piazzetta Reale; ore 10 - arrivo a Lanzo d'Intelvi (mezzogiorno) e proseguimento per la Sighignola (m. 1317); panorama sul lago di Lugano e sulla cerchia alpina; ore una circa di marcia; Ore 13 - ritorno a Lanzo d'Intelvi; ore 19 - arrivo a Milano.

Quota di iscrizione L. 600.

Le iscrizioni si ricevono in Segreteria fino al 28 corrente, accompagnate dalla relativa quota. I soci possono iscriversi alla guida familiari ed amici.

I nostri nuovi films

In due eccezionali serate. Dopo il successo ottenuto dal documentario sull'Attentato Mantovano, la Sezione è lieta di presentare i nuovi films che Aurelio Colombo ha realizzato la scorsa stagione con la collaborazione del Con. S. E. Marazzi e di Renato Cepparo.

Mercoledì 29 e giovedì 30 novembre alle ore 21,15 nel Salone del Liceo Beccaria (Piazza S. Alessandro).

In prima visione assoluta. Ordine: "Cervinia", "Paradiso", "L'Alpe", "I ghiocchetti", "Gabella Ansbacher", "Franca Bizzarri", "Riccardo Plattner" e Severino Compagnoni in una scorribanda per rifugi, ghiaccio e vette, anche più e meravigliosa cornice del sole primaverile.

Riunione delle Sottosezioni

I Reggenti delle Sottosezioni del C.A.I. Milano sono pregati di intervenire (o di farsi rappresentare) a una riunione (possibilmente intervenendo) alla riunione che avrà luogo martedì 21 corr. alle ore 21, presso la sede del C.A.I. Milano in via Silvio Pellico, 6, per uno scambio di idee in generale.

S.U.C.A.I. - Milano

Per le feste di S. Ambrogio, ossia da giovedì 7 a domenica 10 dicembre, p. v., è in preparazione il "Ritiro Pizzini" (n. 2708), con mete probabili il Cevedale, il Colle delle Pale Rosse, il M. Paquale, ecc. Quota soci C.A.I. L. 3500, comprensiva di viaggio Milano-S. Caterina Valfurva in torpedone, 3 pernottamenti, 3 caffè, 3 minestre, luce, riscaldamento e servizio.

22° Natale alpino

L'inverno è giunto! Improvvisamente quest'anno, non dobbiamo raccogliere in fretta il bagaglio dei nostri progetti, dei nostri sogni, di tutti i doveri che ci siamo volentariamente assunti, e avviare ancora una volta verso la tanta luminosa del nostro "Natale alpino".

Vacanze in Austria

Il 26 dicembre al 6 gennaio nelle seguenti note e bellissime località: Pastcherkofel, Turracher-höhe, Galtür e Ischgl; Alpbach; Thiersee; Zillertal; S. Anton; Kitzbühel; Semmering; Seefeld ecc.

Sei Club C. A. I. Milano

Assemblea dei Soci. Il 24 novembre alle ore 21,15 avrà luogo l'annuale Assemblea. Si pregano vivamente tutti i soci di intervenire.

Sottosez. Tecnomasio

La Commissione Gite ha fissato per il seguente calendario invernale: 7-10 dicembre: "La Thule" (m. 1441); 10 dicembre: "Le Grotte" (m. 1292); 13-14 gennaio: "Serrada di Folgaria" (m. 1428); 17: Campionati Sottosez. Tecnomasio (m. 1000); 18-19 gennaio: "Serrada di Folgaria" (m. 1428); 20-21 gennaio: "Cortina d'Ampezzo" (m. 1300); 22-23 gennaio: "Cortina d'Ampezzo" (m. 1300); 24-25 gennaio: "Cortina d'Ampezzo" (m. 1300); 26-27 gennaio: "Cortina d'Ampezzo" (m. 1300); 28-29 gennaio: "Cortina d'Ampezzo" (m. 1300); 30 gennaio: "Cortina d'Ampezzo" (m. 1300); 31 gennaio: "Cortina d'Ampezzo" (m. 1300).

Il V. Accantonamento delle Dolomiti

Il 19 ottobre ha avuto luogo al V. Accantonamento nazionale delle Dolomiti, da noi organizzato, una seconda edizione della manifestazione che si è svolta dal 16 al 20 marzo.

Il calendario è suscettibile di variazioni a seconda delle condizioni della neve. Il rifugio Zoja sarà aperto a tutti dal 16 al 20 marzo.

C. A. M.

Assemblea. - Si è svolta la sera del 20 ottobre nella nuova sede, con larga partecipazione di intervenuti. La successiva elezione del Consiglio ha dato i seguenti risultati: Presidente Gagli Eugenio, Vice-presidente: Mozzati Luigi; Segretario: Castagnaro Alberto; Consiglieri: Azimonti dott. Gino, Baroni Ardizide, Colombo rag. Carlo, Foschino Leo, Goldi Elisabetta, Grandini Giuseppe, Mancini Paolo e Negri Luigi, Direttore amministrativo: Bray Salvatore.

Fior di Roccia

Sei agonistico. La sera del 9 corr. il Presidente ha riunito gli atleti che difenderanno quest'anno i colori del nostro sodalizio. È sorta una simpatica "funzione alla quale" hanno partecipato anche alcuni membri della Commissione. I soci hanno dato la loro parola di onore, e si è brindato alle future vittorie. La direzione agonistica è ancora affidata a Pippo De-Amicis; i diseredati (quasi tutti giovanissimi) sono i fratelli Calerio, Mantovani, Marazzi, Cioleto; Ferrari, Ferri, Levi, Saverdi; i fondisti, che potranno valere della competenza, quale allenatore, di Guido Grandi, sono per ora: Caracchini, Ciccoli, Oriani ed altri che si aggiungono a tutti i soci per i quali il nostro sodalizio si adopera con la massima serietà e competenza.

Calendario gite

La Commissione turismo invernale ha dato la stampa di questo calendario, in elegante veste tipografica (merito del socio Gallati) verrà distribuito in questi giorni. La prima gita è il 7 al 10 dicembre al Sestriere; sistemazione Albergo La Torre; partenza giovedì sera e rientro domenica; altro pernottamento con partenza sabato pomeriggio; iscrizioni in sede.

Note lampo

L'etico L'Amico Papetti ha impalmato il 24 ottobre la gentile signorina Montaldi, auguri e "Viva".

La signorina Montaldi è nata Maria Pia; il nostro vicepresidente Alfredo Gianotti ha fatto un'ottima gita in montagna; il nostro segretario Alfredo Gianotti ha fatto un'ottima gita in montagna; il nostro segretario Alfredo Gianotti ha fatto un'ottima gita in montagna.

S.E.M.

Quota 1951. A datare dal 15 corr. ha inizio la riscossione delle quote per il 1951. Si invitano i soci tutti a provvedere al rinnovo della quota entro il 31 dicembre, per evitare qualsiasi interruzione nel ricevimento della Rivista del C.A.I. e del "S. E. M."

Finalmente le riduzioni su funvie e seggiovie

Abbiamo il piacere di segnalare che, per effetto delle sensibili riduzioni di tariffe su funvie e seggiovie, per alcune delle quali si è anche la possibilità di ottenere, attraverso la nostra Segreteria.

Finalmente le riduzioni su funvie e seggiovie

Abbiamo il piacere di segnalare che, per effetto delle sensibili riduzioni di tariffe su funvie e seggiovie, per alcune delle quali si è anche la possibilità di ottenere, attraverso la nostra Segreteria.

Finalmente le riduzioni su funvie e seggiovie

Abbiamo il piacere di segnalare che, per effetto delle sensibili riduzioni di tariffe su funvie e seggiovie, per alcune delle quali si è anche la possibilità di ottenere, attraverso la nostra Segreteria.

Finalmente le riduzioni su funvie e seggiovie

Abbiamo il piacere di segnalare che, per effetto delle sensibili riduzioni di tariffe su funvie e seggiovie, per alcune delle quali si è anche la possibilità di ottenere, attraverso la nostra Segreteria.

Finalmente le riduzioni su funvie e seggiovie

Abbiamo il piacere di segnalare che, per effetto delle sensibili riduzioni di tariffe su funvie e seggiovie, per alcune delle quali si è anche la possibilità di ottenere, attraverso la nostra Segreteria.

Finalmente le riduzioni su funvie e seggiovie

Abbiamo il piacere di segnalare che, per effetto delle sensibili riduzioni di tariffe su funvie e seggiovie, per alcune delle quali si è anche la possibilità di ottenere, attraverso la nostra Segreteria.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al 7° Termini la castagnata sociale organizzata dalla Sezione. Alle due corse di torpedoni al completo sono seguiti i numerosi gruppi che coprono il territorio. La manifestazione è stata molto fruttuosa, e ha permesso di raggiungere i nostri scopi.

La castagnata al 7° Termini

Il 29 ottobre ha avuto luogo al